

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2022, n. 1856

Accordo di Sviluppo tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società San Cataldo Container Terminal S.p.A. - Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, ing. Luciana Ricchiuti, e confermata dalla dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi imprese, dott.ssa Rossella Titano, e dal dirigente della Sezione Competitività, dott. Giuseppe Pastore, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 – 2020;
- Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (nel seguito "Agenzia") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed alla approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito "Ministero") e l'Agenzia sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017 e 17 aprile 2019, che trova applicazione anche ai fini dell'attuazione del presente Accordo;

VISTI:

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- la DGR n. 302 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: "Valutazione di impatto di Genere – Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-

2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, che ha introdotto l'articolo 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia e l'impresa proponente, nonché le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato;
- Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale;
- la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state individuate le aree tematiche di interesse del FSC e sono state determinate le risorse del medesimo FSC destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche;
- la delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 52, con la quale è stato approvato il *Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020*, aggiornato con la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14, finalizzato a promuovere l'innovazione industriale sul tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico ed occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l'utilizzo dei contratti di sviluppo per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico;
- La società San Cataldo Container Terminal S.p.A., grande impresa costituita nel 2019, che opera nel settore marittimo portuale svolgendo attività di servizi connessi al trasporto marittimo per vie d'acqua, in qualità di soggetto proponente, con domanda del 7 settembre 2020, ha presentato all'Agenzia, soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo composta da un progetto di investimento industriale da realizzare nella Regione Puglia.
- Con la realizzazione del programma di sviluppo in esame, la suddetta società intende ristrutturare e reingegnerizzare il Molo San Cataldo di Taranto per ampliare ed efficientare la capacità di produzione soprattutto con riferimento alle attività concernenti il trasbordo dei container nel terminal portuale.
- Con istanza presentata all'Agenzia contestualmente alla proposta di contratto di sviluppo, il soggetto proponente San Cataldo Container Terminal S.p.A. ha richiesto l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis, del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.
- Successivamente, da ultimo in data 6 ottobre 2022, il programma di investimento è stato rimodulato con riferimento alle spese complessive e sono state modificate le agevolazioni richieste.
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;

- l'articolo 43, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'Agenzia le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 che stabilisce che gli oneri relativi alle attività svolte dall'Agenzia per la gestione dello strumento agevolativo non possono eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257, recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche ed integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016 recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-bis concernente gli "Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni";
- la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state individuate le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 ed il relativo riparto delle risorse disponibili nell'ambito del predetto Fondo;
- la delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 52 con la quale è stato approvato il Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020;
- la nota 21 febbraio 2017, n. 9062 con la quale il Ministero ha dettato all'Agenzia disposizioni operative per l'attivazione delle procedure di cui al suddetto articolo 9-bis;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14 con la quale è stata approvata la nuova versione del *Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020*;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, che ha aggiornato le regole di funzionamento del FSC 2014-2020;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 22 maggio 2017, n. 117, come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 22 marzo 2018, n. 68, con il quale è stata costituita una riserva a valere sulle risorse stanziare con le citate delibere CIPE per il finanziamento degli Accordi di programma e degli Accordi di sviluppo di cui all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

della Repubblica italiana del 28 dicembre 2018, n. 300, con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria della riserva costituita con i decreti sopra citati a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate ai contratti di sviluppo con la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 17 febbraio 2021, n. 40, recante modifiche alla disciplina in materia di Contratti di sviluppo, Accordi di programma e Accordi di sviluppo, di cui al citato decreto 9 dicembre 2014, anche al fine dell'accelerazione e semplificazione delle relative procedure amministrative;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 gennaio 2022, n. 5, con il quale sono state apportate ulteriori integrazioni e modificazioni al richiamato decreto 9 dicembre 2014, in particolare per quanto riguarda i requisiti dei programmi di sviluppo necessari per l'accesso allo strumento agevolativo e le modalità di attivazione delle procedure connesse alla sottoscrizione degli Accordi;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la Delibera n. 1819 del 30 novembre 2020 con la quale la Regione Puglia stabilisce di cofinanziare le tipologie di progettualità su strumenti di sostegno ministeriali, specificati e coerenti con i criteri adottati con la summenzionata DGR 1433/2019, a valere sulle risorse FSC PATTO PUGLIA 2014-2020, nonché la successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 2 del decreto- legge 11 novembre 2022 n. 173;

VISTI ALTRESÌ:

- la domanda del 7 settembre 2020, con la quale la Società San Cataldo Container Terminal S.p.A., in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'Agenzia una proposta di contratto di sviluppo che ha ad oggetto la realizzazione un programma di sviluppo costituito da un progetto di investimento industriale localizzato a Taranto nel territorio della Regione Puglia;
- l'istanza presentata all'Agenzia contestualmente alla proposta di contratto di sviluppo, finalizzata

all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;

- la nota del 23 settembre 2020 acquisita al prot. MiSE n. 0241674, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alla Regione Puglia;
- la nota del 6 ottobre 2022, con la quale la società San Cataldo Container Terminal S.p.A. ha fornito aggiornamenti e precisazioni in ordine al programma di sviluppo presentato;
- la nota del 12 ottobre 2022 acquisita al prot. MiSE n. 0352057, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo, al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- la nota prot. n. AOO 158_11948 del 23 ottobre 2020, acquisita al prot. MiSE n. 0274050, con la quale la Regione Puglia ha comunicato sia la compatibilità del piano progettuale proposto con la programmazione strategica regionale in materia di politiche di sviluppo rurale che la disponibilità a cofinanziare l'iniziativa nella percentuale dell'8% del valore complessivo del contributo a fondo perduto richiesto;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE:

- il programma di sviluppo in esame, costituito da un progetto di investimento industriale, si pone l'obiettivo di ampliare le attività relative al trasbordo dei container nel terminal portuale del Molo San Cataldo di Taranto, nella Regione Puglia;
- nello specifico la società in data 30 luglio 2019 ha ottenuto dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio la concessione demaniale, per una durata di 49 anni, dell'intera area che si estende su una superficie di circa 1 Km² (1.052.517 mq) e, con gli investimenti richiesti, intende ristrutturare e reingegnerizzare l'intera area portuale intervenendo tanto sulle componenti edili (uffici, officina, magazzino, ingresso), quanto con rifacimento degli impianti generali e specifici, con interventi sulle reti idriche ed elettriche; è prevista inoltre l'acquisizione di nuovi macchinari ed attrezzature.
- la proposta presentata originariamente dalla Società San Cataldo Container Terminal S.p.A. (che prevedeva costi complessivi per € 74.170.000,00 e una richiesta di agevolazioni pari ad € 15.520,000,00) è stata successivamente rimodulata, da ultimo in data 6 ottobre 2022, a seguito di ulteriori valutazioni nonché della corretta ripartizione dei costi di investimento sostenuti nella prima fase di presa di possesso dell'area oggetto di concessione – piano di riavvio – non riguardanti il progetto in esame, e quelli previsti per il piano di sviluppo, oggetto del presente programma di sviluppo, che riguarda, invece, l'efficientamento della capacità di produzione del porto;
- il Ministero e la Regione Puglia interessati dagli investimenti, a seguito delle interlocuzioni intercorse e

del tavolo negoziale tenutosi in data 8 novembre 2022 in modalità telematica, hanno approfondito con il soggetto proponente e l' *Agenzia* i temi proposti;

- alla luce delle valutazioni effettuate dall' *Agenzia* e trasmesse con la sopracitata nota del 12 ottobre 2022, il programma di sviluppo proposto è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e, pertanto, coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-bis, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016. Tali requisiti sono da ricondurre:
 - alla previsione di un significativo impatto occupazionale: la realizzazione degli investimenti consentirà un incremento occupazionale complessivo di n. 236 ULA entro l'anno a regime 2024. Al riguardo si precisa che n. 219 erano lavoratori impiegati dal precedente gestore del Molo Polisettoriale di Taranto e verranno riassorbiti in San Cataldo Container Terminal S.p.A. L'impatto è significativo considerando che nella situazione ante piano di sviluppo erano previste n. 30 ULA. Complessivamente nell'anno di regime si avranno 266 ULA (n. 1 Dirigente, n. 35 Impiegati, n. 220 Operai);
 - alla capacità di attrazione degli investimenti esteri: la società San Cataldo Container Terminal S.p.A. è stata costituita dalla società di diritto olandese Terminal San Cataldo B.V., nonché socio unico, a sua volta facente capo alla società di diritto turco Yilport Holding A.S.; con gli investimenti di cui al presente programma, il gruppo turco Yildimir/Yilport amplierà la propria attività in Italia connettendo tale infrastruttura con le altre attività del gruppo.

Si evidenzia inoltre un ulteriore aspetto di rilevanza strategica da ricondurre alla idoneità del programma a realizzare/consolidare sistemi di filiera diretta e allargata. In effetti il programma di sviluppo è finalizzato al consolidamento delle relazioni del cluster logistico-industriale-marittimo tarantino ed allo sviluppo della filiera turistica legata al mare; l'iniziativa consentirà allo scalo di attrarre più compagnie marittime, fungendo non solo da porto di redistribuzione del traffico (feeder service) ma anche da scalo per le navi "madre". Inoltre, con il collegamento ferroviario e la possibilità di accogliere navi di grandi dimensioni, si consentirà ai carichi che arrivano via mare di proseguire il trasporto su rotaia collegando, oltre le zone dell'entroterra, anche nuove potenziali zone industriali;
- per quanto esposto, il Ministero e la Regione Puglia giudicano il programma di sviluppo proposto di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e intendono, pertanto, promuoverlo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell' *Agenzia*, alla luce delle rimodulazioni intervenute e rimandando alla successiva fase istruttoria gli approfondimenti necessari per l'inquadramento delle spese come infrastrutturali o sovrastrutturali, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili:

Soggetto realizzatore	Ubicazione	Progetti	Investimenti complessivi / richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni concedibili
				Contributo a fondo perduto
San Cataldo Container Terminal S.p.A.	Taranto (TA)	Progetto di investimento industriale	58.181.945,00	13.523.000,00
Totale			58.181.945,00	13.523.000,00

Tabella 1 Agevolazioni concedibili

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari ad euro 13.523.000,00 (*tredicimilionicinquecentoventitremila/00*);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 275.979,59 (*duecentosettantacinquemilanovecentosettantanove/59*);

- la Società San Cataldo Container Terminal S.p.A., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Puglia, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della stessa Regione, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

RITENUTO

- al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla Società San Cataldo Container Terminal S.p.A., fatte salve le ulteriori valutazioni che verranno effettuate dall'*Agenzia* in sede di istruttoria, che il *Ministero* e la Regione Puglia mettano a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 13.798.979,59 (*tredicimilionisettecentonovantottomilanovecentosettantanove/59*), con la seguente ripartizione:

Soggetto realizzatore	Progetti di investimento	Ubicazione	Investimenti complessivi / richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni concedibili	Copertura
				Contributo a fondo perduto	
<i>San Cataldo Container Terminal S.p.A.</i>	Progetto di investimento industriale	Taranto (TA)	58.181.945,00	13.523.000,00	<i>Regione Puglia:</i> 1.081.840,00
Totale			58.181.945,00	13.523.000,00	<i>Ministero:</i> 12.717.139,59
			Costi di gestione	275.979,59	
			Totale fabbisogno	13.798.979,59	
				Totale copertura	13.798.979,59

Tabella 2 Ripartizione risorse finanziarie messe a disposizione

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del predetto accordo di sviluppo, a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 1.081.840,00 (*unmilioneottantunomilaottocentoquaranta/00*), tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo (*l'Accordo*), ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto;
- indiretto;
- X neutro.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, che ammonta ad **€ 1.081.840,00**, è garantita dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022/2024 giusta DGR n. **165** del **15/02/2022** di riprogrammazione delle risorse.

Disposizione di accertamento:

- € 1.081.840,00 sul Capitolo di entrata n. **E4032420** "FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" esigibilità 2022
- CRA 02.06
- Codice Piano dei Conti: **E.4.02.01.01.000**
- Entrata ricorrente
- Codice Transazione Europea: **2** altre entrate
- Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione" 2014 – 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione Risorse per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10.09.2016.
- Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Disposizione di prenotazione di spesa di € 1.081.840,00:

€ 1.081.840,00 sul capitolo di spesa **U1405017** "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni centrali." Missione, Programma, Titolo: **14 – 5 – 2** – Codice P.D.C.F. **U.02.03.01.01.000** – Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011: **8** – Codice programma politica regionale unitaria: **1** – Spesa ricorrente - esigibili nell'esercizio finanziario 2022.

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importo da prenotare E.F. 2022
12.08	U1405017	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Centrali.	14.05.02	U.2.03.01.01.000	€ 1.081.840,00

Tabella 3 Disposizione di prenotazione di spesa

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società San Cataldo Container Terminal S.p.A..
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 1.081.840,00 (*unmilioneottantunomilaottocentoquaranta/00*), di cui euro 21.636,80 (*ventunomilaseicentotrentasei/80*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse, come specificato nella Sezione Copertura finanziaria.
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione e di apportare eventuali modifiche non sostanziali al presente schema di accordo.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico e al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale della Regione Puglia da parte della Sezione Competitività.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingero

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società San Cataldo Container Terminal S.p.A..
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 1.081.840,00 (*unmilioneottantunomilaottocentoquaranta/00*), di cui euro 21.636,80 (*ventunomilaseicentotrentasei/80*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse, come specificato nella Sezione Copertura finanziaria.
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione e di apportare eventuali modifiche non sostanziali al presente schema di accordo.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico e al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale della Regione Puglia da parte della Sezione Competitività.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**ACCORDO DI SVILUPPO**

TRA

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**LA REGIONE PUGLIA****L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)**

E LA SOCIETÀ

SAN CATALDO CONTAINER TERMINAL S.P.A.di seguito anche indicati collettivamente come le *Parti***PREMESSO CHE**

La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento GBER n. 651/2014, valide per il periodo 2014 - 2020.

Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (nel seguito "*Agenzia*") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed all'approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico, che ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022 n.173 ha assunto la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy (nel seguito "*Ministero*"), e l'*Agenzia* sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017, 17 aprile 2019 e 30 marzo 2022, che trova applicazione anche ai fini dell'attuazione del presente Accordo.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'articolo 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il *Ministero*, l'*Agenzia* e l'impresa proponente, nonché le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

L'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha disposto l'impiego della dotazione finanziaria del FSC mediante Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali.

Con la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, sono state individuate, in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettera c), della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del FSC e sono state determinate le risorse del medesimo FSC destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche.

Con la delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 52, è stato approvato il Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 finalizzato a promuovere l'innovazione industriale sul tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico ed occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l'utilizzo dei contratti di sviluppo per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico. Il suddetto Piano è stato successivamente aggiornato con la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14.

La società San Cataldo Container Terminal S.p.A., grande impresa costituita nel 2019, che opera nel settore marittimo portuale svolgendo attività di servizi connessi al trasporto marittimo per vie d'acqua, in qualità di soggetto proponente, con domanda del 7 settembre 2020, ha presentato all'*Agenzia*, soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo composta da un progetto di investimento industriale da realizzare nella Regione Puglia.

Con la realizzazione del programma di sviluppo in esame, la suddetta società intende ristrutturare e reingegnerizzare il Molo San Cataldo di Taranto per ampliare ed efficientare la capacità di produzione soprattutto con riferimento alle attività concernenti il trasbordo dei container nel terminal portuale.

Con istanza presentata all'*Agenzia* contestualmente alla proposta di contratto di sviluppo, il soggetto proponente San Cataldo Container Terminal S.p.A. ha richiesto l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis, del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Successivamente, da ultimo in data 6 ottobre 2022, il programma di investimento è stato rimodulato con riferimento alle spese complessive e sono state modificate le agevolazioni richieste.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l'articolo 43, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 che stabilisce che gli oneri relativi alle attività svolte dall'*Agenzia* per la gestione dello strumento agevolativo non possono eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257, recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche ed integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016 recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-bis concernente gli "Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni";
- la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state individuate le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 ed il relativo riparto delle risorse disponibili nell'ambito del predetto Fondo;
- la delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 52 con la quale è stato approvato il *Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020*;

- la nota 21 febbraio 2017, n. 9062 con la quale il *Ministero* ha dettato all'*Agenzia* disposizioni operative per l'attivazione delle procedure di cui al suddetto articolo 9-bis;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14 con la quale è stata approvata la nuova versione del *Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020*;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, che ha aggiornato le regole di funzionamento del *FSC 2014-2020*;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 maggio 2017, n. 117, come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 22 marzo 2018, n. 68, con il quale è stata costituita una riserva a valere sulle risorse stanziato con le citate delibere CIPE per il finanziamento degli Accordi di programma e degli Accordi di sviluppo di cui rispettivamente all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modificazioni;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 dicembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 dicembre 2018, n. 300, con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria della riserva costituita con i decreti sopra citati a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate ai contratti di sviluppo con la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 14;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 novembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 17 febbraio 2021, n. 40, recante modifiche alla disciplina in materia di Contratti di sviluppo, Accordi di programma e Accordi di sviluppo, di cui al citato decreto 9 dicembre 2014, anche al fine dell'accelerazione e semplificazione delle relative procedure amministrative;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 novembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 gennaio 2022, n. 5, con il quale sono state apportate ulteriori integrazioni e modificazioni al richiamato decreto 9 dicembre 2014, in particolare per quanto riguarda i requisiti dei

programmi di sviluppo necessari per l'accesso allo strumento agevolativo e le modalità di attivazione delle procedure connesse alla sottoscrizione degli Accordi;

- il documento "*SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente*" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 luglio 2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la delibera n. 1819 del 30 novembre 2020 con la quale la Regione Puglia stabilisce di cofinanziare le tipologie di progettualità su strumenti di sostegno ministeriali, specificati e coerenti con i criteri adottati con la summenzionata DGR 1433/2019, a valere sulle risorse FSC PATTO PUGLIA 2014-2020, nonché la successiva DGR n.165 del 15 febbraio 2022 di riprogrammazione delle risorse;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 2 del decreto- legge 11 novembre 2022 n. 173;
- la domanda del 7 settembre 2020, con la quale la Società San Cataldo Container Terminal S.p.A., in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo, che ha ad oggetto la realizzazione di un programma di sviluppo costituito da un progetto di investimento industriale localizzato a Taranto nel territorio della Regione Puglia;
- l'istanza presentata all'*Agenzia* contestualmente alla proposta di contratto di sviluppo, finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere gli investimenti proposti con la sopraccitata domanda;

- la nota del 23 settembre 2020 acquisita al prot. MiSE n. 0241674, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alla Regione Puglia;
- la nota del 6 ottobre 2022, con la quale la San Cataldo Container Terminal S.p.A. ha fornito aggiornamenti e precisazioni in ordine al programma di sviluppo presentato;
- la nota del 12 ottobre 2022 acquisita al prot. MiSE n. 0352057, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- la nota del 23 ottobre 2020 acquisita al prot. MiSE n. 0274050, con la quale la Regione Puglia ha comunicato sia la compatibilità del piano progettuale proposto con la programmazione strategica regionale in materia di politiche di sviluppo rurale che la disponibilità a cofinanziare l'iniziativa nella percentuale dell'8% del valore complessivo del contributo a fondo perduto richiesto;
- la deliberazione della Giunta regionale n. __ del _____, con la quale la Regione Puglia ha autorizzato la sottoscrizione del presente Accordo di sviluppo destinando all'uopo la somma complessiva di euro 1.081.840,00 (*unmilioneottantunomilaottocentoquaranta/00*);
- il decreto del _____, con il quale il Ministro delle imprese e del made in Italy ha espresso il nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo in questione;
- l'articolo 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- il programma di sviluppo in esame, costituito da un progetto di investimento industriale, si pone l'obiettivo di ampliare le attività relative al trasbordo dei container nel terminal portuale del Molo San Cataldo di Taranto, nella Regione Puglia;
- nello specifico la società in data 30 luglio 2019 ha ottenuto dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio la concessione demaniale, per una durata di 49 anni, dell'intera area che si estende su una superficie di circa 1 Kmq (1.052.517 mq) e, con gli investimenti richiesti, intende ristrutturare e

reingegnerizzare l'intera area portuale intervenendo tanto sulle componenti edili (uffici, officina, magazzino, ingresso), quanto con rifacimento degli impianti generali e specifici, con interventi sulle reti idriche ed elettriche; è prevista inoltre l'acquisizione di nuovi macchinari ed attrezzature.

- la proposta presentata originariamente dalla Società San Cataldo Container Terminal S.p.A. (che prevedeva costi complessivi per € 74.170.000,00 e una richiesta di agevolazioni pari ad € 15.520.000,00) è stata successivamente rimodulata, da ultimo in data 6 ottobre 2022, a seguito di ulteriori valutazioni nonché della corretta ripartizione dei costi di investimento sostenuti nella prima fase di presa di possesso dell'area oggetto di concessione – piano di riavvio – non riguardanti il progetto in esame, e quelli previsti per il piano di sviluppo, oggetto del presente programma di sviluppo, che riguarda, invece, l'efficientamento della capacità di produzione del porto;
- il *Ministero* e la Regione Puglia interessati dagli investimenti, a seguito delle interlocuzioni intercorse e del tavolo negoziale tenutosi in data 8 novembre 2022 in modalità telematica, hanno approfondito con il soggetto proponente e l'*Agenzia* i temi proposti;
- alla luce delle valutazioni effettuate dall'*Agenzia* e trasmesse con la sopracitata nota del 12 ottobre 2022, il programma di sviluppo proposto è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e, pertanto, coerente con i criteri requisiti previsti dall'articolo 9-bis, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016. Tali requisiti sono da ricondurre:

➤ alla previsione di un significativo impatto occupazionale: la realizzazione degli investimenti consentirà un incremento occupazionale complessivo di n. 236 ULA entro l'anno a regime 2024. Al riguardo si precisa che n. 219 erano lavoratori impiegati dal precedente gestore del Molo Polisettoriale di Taranto e verranno riassorbiti in San Cataldo Container Terminal S.p.A. L'impatto è significativo considerando che nella situazione ante piano di sviluppo erano previste n. 30 ULA. Complessivamente nell'anno di regime si avranno 266 ULA (n. 1 Dirigente, n. 35 Impiegati, n. 220 Operai);

➤ alla capacità di attrazione degli investimenti esteri: la società San Cataldo Container Terminal S.p.A. è stata costituita dalla società di diritto olandese Terminal San Cataldo B.V., nonché socio unico, a sua volta facente capo alla società di diritto turco *Yilport Holding A.S.*; con gli investimenti di cui al presente programma, il gruppo turco *Yildimir/Yilport* amplierà la propria attività in Italia connettendo tale infrastruttura con le altre attività del gruppo.

Si evidenzia inoltre un ulteriore aspetto di rilevanza strategica da ricondurre alla idoneità del programma a realizzare/consolidare sistemi di filiera diretta e allargata. In effetti il programma di sviluppo è finalizzato al consolidamento delle relazioni del *cluster* logistico-industriale-marittimo tarantino ed allo sviluppo della filiera turistica legata al mare; l'iniziativa consentirà allo scalo di

attrarre più compagnie marittime, fungendo non solo da porto di ridistribuzione del traffico (*feeder service*) ma anche da scalo per le navi "madre". Inoltre, con il collegamento ferroviario e la possibilità di accogliere navi di grandi dimensioni, si consentirà ai carichi che arrivano via mare di proseguire il trasporto su rotaia collegando, oltre le zone dell'entroterra, anche nuove potenziali zone industriali;

- per quanto esposto, il *Ministero* e la Regione Puglia giudicano il programma di sviluppo proposto di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e intendono, pertanto, promuoverlo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'*Agenzia*, alla luce delle rimodulazioni intervenute e rimandando alla successiva fase istruttoria gli approfondimenti necessari per l'inquadramento delle spese come infrastrutturali o sovrastrutturali, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili:

Soggetto realizzatore	Ubicazione	Progetti	Investimenti complessivi/ richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni concedibili
				Contributo a fondo perduto
<i>San Cataldo Container Terminal S.p.A.</i>	Taranto (TA)	Progetto di investimento industriale	58.181.945,00	13.523.000,00
Totale			58.181.945,00	13.523.000,00

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari ad euro 13.523.000,00 (*tredicimilionicinquecentoventitremila/00*);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 275.979,59 (*duecentosettantacinquemilanovecentosettantanove/59*);
- la Regione Puglia, in relazione al predetto programma di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 1.081.840,00 (*unmilioneottantunomilaottocentoquaranta/00*), di cui euro 21.636,80 (*ventunomilaseicentotrentasei/80*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15 febbraio 2022 di riprogrammazione delle risorse;
- il *Ministero* intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 12.717.139,59 (*dodici milioni settecento diciassettemilacentotrentanove/59*), di cui euro 254.342,79 (*duecentocinquantaquattromilatrecentoquarantadue/79*) per costi di gestione, a valere sulle risorse, libere da impegni, assegnate agli Accordi di programma e agli Accordi di sviluppo con decreto del

Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, come modificato, da ultimo, dal decreto 12 dicembre 2018;

- il *Ministero* e la Regione Puglia, ritenendo la proposta di contratto di sviluppo di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato, manifestano la volontà di sottoscrivere un *Accordo di sviluppo (l'Accordo)*, ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- La San Cataldo Container Terminal S.p.A, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente *Accordo*, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del *Ministero* o della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso *Ministero* o della stessa Regione, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le *Parti*:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente *Accordo* il *Ministero* e la Regione Puglia si propongono di sostenere gli investimenti proposti dalla San Cataldo Container Terminal S.p.A., come descritti nella proposta di contratto di sviluppo, da realizzare presso il sito produttivo posto nel Comune di Taranto (TA), nel periodo 2020/2023, al fine di favorire la competitività delle imprese e dell'intera filiera, nonché rafforzare la struttura produttiva dei territori di riferimento.
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1, il *Ministero* e la Regione Puglia si impegnano a mettere a disposizione risorse per l'attuazione del contratto di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del suddetto decreto.

Articolo 3*(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)*

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'*Agenzia*, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss. mm. ii.
2. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* le imprese non maturano alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4*(Quadro finanziario dell'Accordo)*

1. Fatte salve le ulteriori valutazioni che verranno effettuate dall'*Agenzia* in sede di istruttoria, al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto da San Cataldo Container Terminal S.p.A., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, il *Ministero* e la Regione Puglia mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 13.798.979,59 (*tredicimilionisettecentonovantottomilanovecentosettantanove/59*), con la seguente ripartizione:

Soggetto realizzatore	Progetti di investimento	Ubicazione	Investimenti complessivi / richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni concedibili	Copertura
				Contributo f/ perduto	
<i>San Cataldo Container Terminal S.p.A.</i>	Progetto investimento industriale	Taranto (TA)	58.181.945,00	13.523.000,00	<i>Regione Puglia:</i> 1.081.840,00
Totale			58.181.945,00	13.523.000,00	<i>Ministero:</i> 12.717.139,59
			Costi di gestione	275.979,59	
			Totale fabbisogno	13.798.979,59	
				Totale copertura	13.798.979,59

1. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia sono pari ad euro 1.081.840,00 (*unmilioneottantunomilaottocentoquaranta/00*) di cui euro 1.060.203,20 (*unmilionesessantamila duecentotrè/20*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 21.636,80 (*ventunomilaseicentotrentasei/80*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 1819 del 30.11.2020 e successiva DGR n. 165 del 15 febbraio 2022 di riprogrammazione delle risorse.

2. Il *Ministero* mette a disposizione risorse finanziarie complessivamente pari ad euro 12.717.139,59 (*dodici milioni settecento diciassette mila centotrentanove/59*), di cui euro 12.462.796,80 (*dodici milioni quattrocento sessantadue mila settecento novantasei/80*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 254.342,79 (*duecentocinquantaquattromilatrecentoquarantadue/79*) per costi di gestione, a valere sulle risorse, libere da impegni, assegnate agli Accordi di programma e agli Accordi di sviluppo con decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, come modificato, da ultimo, dal decreto 12 dicembre 2018.
3. Sia le risorse nazionali che quelle provinciali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e, relativamente a quelle destinate all'erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese, saranno trasferite periodicamente all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati, nel rispetto di quanto in proposito previsto dalla richiamata convenzione in essere tra il *Ministero* e l'*Agenzia*.
4. I costi di gestione saranno riconosciuti all'*Agenzia* con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dalla citata convenzione in essere tra il *Ministero* e l'*Agenzia*.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. La San Cataldo Container Terminal S.p.A. si impegna al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto dal decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, la suddetta società decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'Amministrazione sottoscrittrice.
3. Il *Ministero* e la Regione Puglia si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni in capo alle singole società, nei casi in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche ed industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'*Accordo*. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del

presente *Accordo* nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le *Parti* del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico di cui all'articolo 7.
3. La Regione Puglia si impegna a trasferire al *Ministero* l'importo di competenza, nella misura massima di euro 1.081.840, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, a seguito di specifica comunicazione in tal senso del *Ministero*, con le seguenti modalità:
 - 60% entro 90 giorni dalla comunicazione da parte del *Ministero* dell'avvenuta registrazione del presente *Accordo* presso la Corte dei Conti;
 - 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dall'*Agenzia*, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.
4. Il *Ministero* si impegna a trasferire periodicamente le somme all'*Agenzia*, sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.
5. L'impresa sottoscrittrice si impegna a procedere prioritariamente, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica dei requisiti professionali, all'assunzione dei lavoratori che risultino percettori di interventi a sostegno del reddito, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo, ovvero dei lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte da tavoli di crisi attivi presso il *Ministero*.

Articolo 7

(Comitato tecnico)

1. Le attività connesse all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* sono demandate ad un Comitato tecnico che sarà costituito con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, le cui modalità di funzionamento saranno definite dalle *Parti*.

Articolo 8*(Durata dell'Accordo)*

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2026 e comunque fino al completamento delle procedure di verifica ed accertamento degli investimenti rendicontati e di erogazione delle agevolazioni previste dall'*Accordo* medesimo, fatti salvi eventuali vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal *Ministero* e dalla Regione Puglia.
2. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le *Parti* in ogni caso in cui cessi di avere efficacia, ovvero sia dichiarato risolto, il contratto di sviluppo sottoscritto.

Articolo 9*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.
3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
4. Le *Parti* si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero delle imprese e del made in Italy*Il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese**Giuseppe Bronzino*

Regione Puglia*La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico**Gianna Elisa Berlingiero*

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)*L'Amministratore delegato*

Bernardo Mattarella

San Cataldo Container Terminal S.p.A.

Il Legale rappresentante

Yildirim Yuksel



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	67	09.12.2022

ACCORDO DI SVILUPPO TRA IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, LA REGIONE PUGLIA,
L#AGENZIA NAZIONALE PER L#ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D#IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)
E LA SOCIETÀ SAN CATALDO CONTAINER TERMINAL S.P.A. # PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI
ACCORDO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 09-12-2022 17:02:42
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-
2023

Responsabile del Procedimento

PO - BELLOMO



ELISABETTA
VIESTI
09.12.2022
17:53:20
UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

